

MESSAGGIO

del Consiglio di Stato al Gran Consiglio,
concernente lo stanziamento di un credito speciale destinato
all'acquisto del mobilio scolastico occorrente per l'arredamento
dei nuovi ginnasi di Bellinzona e di Mendrisio

(del 21 gennaio 1958)

Onorevoli signori Presidente e Consiglieri,

Con i decreti legislativi 22 giugno 1955 furono concessi i rispettivi crediti per la costruzione dei nuovi ginnasi cantonali di Bellinzona e di Mendrisio. Dalla decisione di massima presa dal Gran Consiglio nel senso di addossare interamente allo Stato la spesa per la costruzione degli edifici ginnasiali si deve dedurre che incombe al Cantone anche l'intero onere per l'arredamento delle aule e dei relativi servizi annessi. Ora nei preventivi che hanno formato oggetto per la concessione dei crediti di costruzione nessuna posta fu prevista per l'arredamento delle aule e dei servizi annessi. I lavori di costruzione dei nuovi palazzi sono già a buon punto e per la fine del mese di giugno prossimo saranno ultimati, di guisa che l'insediamento delle due scuole ginnasiali potrà avvenire certamente per l'inizio del nuovo anno scolastico 1958/59. Occorre pertanto provvedere per tempo anche all'ammobiliamento e all'attrezzamento delle aule e dei locali. Siccome la pubblicazione degli appalti, le delibere e le relative forniture impegneranno un notevole periodo di tempo, riteniamo sia assolutamente necessario di poter disporre del credito occorrente alla bisogna al più presto possibile.

Il Ginnasio di Bellinzona avrà a disposizione nel nuovo palazzo 12 aule normali, 7 aule speciali per la matematica, la geografia, i lavori femminili, il canto, le scienze e il disegno, 2 locali per la direzione e la vice-direzione, 1 sala per le conferenze, 1 sala per i professori, 1 dopo-scuola, 1 locale per il medico, 1 locale per la portineria e una palestra di ginnastica. Nessun mobilio potrà essere trasferito dalla vecchia sede, perchè la maggior parte dello stesso è di proprietà del Comune e per di più è in pessimo stato.

Il Ginnasio di Mendrisio avrà invece a disposizione 10 aule normali, 6 aule speciali per la matematica, la geografia, i lavori femminili, il canto, le scienze e il disegno, 1 locale per la direzione, 1 sala-conferenze, 1 sala per i professori, 1 dopo-scuola, 1 locale per il medico, 1 locale portineria e una palestra di ginnastica. Anche per questo ginnasio ben poco mobilio potrà essere trasferito dalla vecchia sede per il fatto che quello esistente sente ormai della usura del tempo e si trova perciò in cattivo stato.

Abbiamo studiato con particolare attenzione, in collaborazione agli architetti progettisti dei nuovi edifici e al capo-laboratorio della nostra scuola dei falegnami, il problema dell'arredamento delle numerose aule e dei relativi servizi, attenendoci a criteri di semplicità, praticità e solidità nello stesso tempo; preoccupandoci di dare tuttavia ai nuovi ambienti scolastici un arredamento moderno e decoroso.

Le aule normali verranno dotate del tipo di banco a tubolari in acciaio con tavola fissa in legno di faggio o quercia e regolabile in altezza. Saranno pure dotate di sedie ortopediche regolabili in altezza. Per le aule di disegno prevediamo invece un banco speciale combinato in metallo e legno con i relativi sgabelli. Nelle aule speciali verranno inoltre collocati armadi per il deposito del materiale didattico da usare nell'insegnamento. I servizi verranno arredati con

mobili adatti alla funzione degli stessi (scrivanie, armadi, tavoli, poltroncine e sedie).

La nostra viva preoccupazione è insomma di tendere ad arredare le scuole dello Stato con mobili razionali e rispondenti alle attuali esigenze dal profilo pedagogico, didattico, igienico e nello stesso tempo di facile manutenzione.

Non intendiamo assolutamente ricorrere a tipi di banchi o mobili speciali troppo costosi; cionondimeno non vogliamo trascurare nulla affinché l'ambiente riesca piacevole e perfettamente igienico. Le esperienze, anzi le lunghe esperienze, fatte in questi ultimi anni ci sono di preziosa guida e i buoni risultati conseguiti con i modelli di banco adottati già per altre scuole ci danno sicuro affidamento che l'arredamento previsto per i due ginnasi in oggetto sarà senz'altro conveniente da ogni punto di vista.

I preventivi di costo per l'arredamento completo dei due ginnasi, allestiti in collaborazione con i progettisti e tecnici in materia, sono precisati come segue:

	<i>Ginnasio di</i>	
	<i>Bellinzona</i>	<i>Mendrisio</i>
a) <i>aule scolastiche :</i>		
1. banchi e sedie aule normali	Fr. 68.250,—	Fr. 53.625,—
2. banchi e sedie aule speciali	» 27.210,—	» 20.885,—
3. lavagne per tutte le aule	» 17.600,—	» 14.600,—
4. cattedre	» 6.800,—	» 6.700,—
5. armadi per le aule speciali	» 23.200,—	» 14.110,—
6. arredi didattici	» 11.700,—	» 9.900,—
7. diversi	» 4.200,—	» 4.110,—
b) <i>servizi :</i>		
1. scrivanie, tavoli e sedie	Fr. 12.970,—	Fr. 12.310,—
2. armadi e librerie	» 13.550,—	» 12.750,—
3. attaccapanni e porta-ombrelli	» 5.180,—	» 5.180,—
4. diversi	» 3.740,—	» 7.390,—
c) <i>palestre di ginnastica :</i>		
1. attrezzi per la palestra	Fr. 14.731,—	Fr. 12.701,—
Totali	Fr. 209.131,—	Fr. 174.261,—

La spesa complessiva, calcolata in base ai prezzi correnti, è preventivata in Fr. 383.392,—, arrotondata a Fr. 385.000,—. Non reputiamo sia necessario trascrivere i preventivi particolareggiati, che teniamo del resto a disposizione del Gran Consiglio.

Vogliate gradire, onorevoli signori Presidente e Consiglieri, l'espressione del migliore ossequio.

Per il Consiglio di Stato,

Il Presidente :

Celio

Il Cons. Segr. di Stato :

Canevascini

DECRETO LEGISLATIVO

concernente lo stanziamento di un credito di Fr. 385.000,—
occorrente per l'arredamento dei nuovi ginnasi di Bellinzona
e di Mendrisio

(del)

Il Gran Consiglio

della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 21 gennaio 1958 n. 734 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Art. 1. — E' stanziato un credito di Fr. 385.000,— per l'acquisto dei mobili occorrenti per l'arredamento dei nuovi ginnasi di Bellinzona e di Mendrisio.

Art. 2. — Il credito sarà iscritto nel bilancio 1958 del Dipartimento della pubblica educazione, sotto la voce di bilancio 7.206.13 «Acquisto mobili per i ginnasi di Bellinzona e Mendrisio».

Art. 3. — Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.

Il Consiglio di Stato fissa la data dell'entrata in vigore.

